

III verbale - 2012

Riunione del Gruppo di Biopsicosintesi

28 giugno

PRESENTI: Catia Camarri, Luisa Nepi, Ilaria la Torre, Maria Vittoria Salimbeni, Beatrice Pulvirenti e Francesco Lamioni.

L'appuntamento odierno ha incontrato stavolta una partecipazione ridotta. Ciò era prevedibile almeno per due motivi: il cambio di data, rispetto a quella programmata assieme con ampio anticipo, e il periodo decisamente estivo in cui è stata spostata. (il 28 di giugno). D'altra parte l'alternativa sarebbe stata di inserire l'incontro all'inizio del mese di giugno, ma così avremmo dato poco tempo alle persone per organizzarsi; altrimenti avremmo dovuto rinunciare del tutto ad incontrarci, ma questa ci sembrava l'opzione davvero meno interessante, anche perché ci premeva chiudere alcune tematiche rimaste aperte prima di andare in vacanza.

Nonostante il numero sottodimensionato dei partecipanti la qualità dell'incontro, per interesse e coinvolgimento, è risultata per tutti assolutamente di pregio. L'apertura dell'incontro è stata come d'abitudine avviata mediante una breve meditazione; quel tanto per richiamarci tutti ad una presenza migliore, attraverso un alleggerimento da ciò che era di troppo e una più efficace focalizzazione su quello che invece risultava adesso necessario.

Al primo punto dell'ordine del giorno è stato affrontato il resoconto sull'organizzazione dell'evento "La danza che cura" e della "Giornata di Studio/dei Soci"; entrambe le iniziative, infatti, sono curate dal nostro gruppo.

Riguardo alla prima iniziativa, quella della "*Danza che cura*", è stata interamente pensata, promossa e organizzata dal gruppo. Purtroppo la pubblicità per l'evento è stata realizzata troppo a ridosso della prima data, prevista per il 10 giugno, per cui siamo stati costretti ad annullare il primo seminario, dato l'esiguo numero dei partecipanti prenotati, con la prospettiva però di spostarlo in coda al terzo. In autunno sarà definita e comunicata la nuova data. Viene da sé che questo tipo di iniziativa, cioè la partecipazione a tutti o ad almeno uno dei tre seminari, è caldamente raccomandata ai membri del gruppo e a chiunque in questi anni abbia anche saltuariamente seguito le attività di biopsicosintesi.

Quanto all'organizzazione della Giornata di Studio e dei Soci il Direttivo SIPT, per quest'anno, ha incaricato il Gruppo di Biopsicosintesi di occuparsene. Il lavoro è ancora in fase piuttosto iniziale, nonostante i tempi decisamente avanzati, sia perché l'assegnazione dell'incarico ci è stata comunicata tardivamente, sia perché sono state incontrate molte difficoltà per reperire una sede che rispondesse alle nostre esigenze; a tutt'oggi non ne è stata individuata una definitiva.

Il titolo della Giornata di Studio sarà: "*Biopsicosintesi: una cura per l'anima e per il corpo. La mediazione corporea nella psicoterapia psicosintetica*". Come è consuetudine nella mattinata è prevista la presentazione degli aspetti teorici dei temi portanti della giornata; temi ovviamente riconducibili alla biopsicosintesi e alla psicoterapia a mediazione corporea. I relatori saranno quattro, de Vera d'Aragona, Rosselli, Virgilio e Betti, preceduti dal discorso introduttivo alla giornata del presidente SIPT, Gianni Dattilo. Nel pomeriggio poi, il lavoro troverà il suo fisiologico sviluppo attraverso l'attività di cinque laboratori, nei quali i temi trattati al mattino saranno ripresi e approfonditi mediante la pratica esperienziale e interattiva del gruppo.

Per il giorno successivo, invece, quello dedicato a tutti i soci SIPT, ancora non è stato stesso un programma.

Chiusa la parentesi organizzativa ci siamo dedicati a riprendere il tema della ricerca, per portarlo infine ad una ragionevole conclusione.

Il desiderio e l'opportunità che il gruppo si dedicasse, fra le altre cose, anche ad un'attività di ricerca (riassumo per quanti non ricordano o non hanno avuto modo di seguire la vicenda) risale all'ultima riunione del 2011, di cui è possibile trovare documentazione approfondita nel IV verbale 2011 presente sul sito web della SIPT.

Comprese e condivise in modo unanime le motivazioni per intraprendere una tale iniziativa, riconosciuta capace di dare sostanza e valore al lavoro di gruppo sia all'interno della nostra Società Scientifica (SIPT), sia fuori da essa, si è aperta in seguito una fase delicata ed importante in cui si sono valutate le reali condizioni di fattibilità della ricerca.

Nei successivi due incontri, quello del 19 gennaio e del 28 marzo, sono state individuate tutta una serie di criticità, che vado qui soltanto ad elencare:

- Partecipazione irregolare dei membri alle attività del gruppo.
- Gruppo disomogeneo per professionalità (psicoterapeuti, counselor, operatori di discipline bionaturali).
- Definizione mancante di un modus operandi biopsicosintetico trasversale ai differenti contesti professionali specifici, rappresentati nel gruppo.
- Tempi medi di trattamento diversi per differente categoria professionale.
- Difficoltà a reperire un numero sufficiente di soggetti per i campioni sperimentali relativi alle differenti professionalità del gruppo.
- Difficoltà nel trovare test validati per la ricerca e problemi nella somministrazione degli stessi da parte dei non psicologi del gruppo
- Problemi nella confrontabilità degli esiti della sperimentazione tra sottogruppi distinti per categoria professionale

NB: i seguenti punti possono essere ripresi per esteso mediante la lettura dei verbali relativi alle date sopra riportate.

In questo incontro, affrontati a volo d'uccello i punti suindicati e accolti i pareri e le opinioni emergenti dal gruppo, si è giunti con obiettiva ragionevolezza alla considerazione che al momento, a fronte del libero dibattito avvenuto, non sono presenti le condizioni perché il gruppo si impegni collettivamente in un progetto di ricerca. Il gruppo rimane comunque disponibile a riconsiderare tale posizione ogniqualvolta ve ne sia la ragione per farlo, e tuttavia, niente impedisce che progetti di ricerca siano avviati su iniziativa di singoli membri aggregati fra loro per interesse e/o categoria professionale; anzi il gruppo vede con interesse e favore tale eventualità, in quanto capace di stimolare tutto quanto il gruppo ad una crescita sempre maggiore.

Nella fase conclusiva dell'incontro ho presentato due strumenti che ben si integrano nel lavoro diagnostico e terapeutico in Biopsicosintesi; tale proposta va esattamente nella direzione di individuare e costituire quel corpus teorico-pratico che ci aiuterebbe a definire il modus operandi biopsicosintetico ancora mancante.

Tali strumenti consistono in due questionari self-report di cui uno viene eseguito in collaborazione con l'operatore. Dal momento che non c'è stato il tempo di farci esperienza sopra, il gruppo ha stabilito di riproporre l'attività al prossimo incontro.

Nel frattempo i due questionari sono consultabili sul sito della SIPT, non appena sarà trascorso il tempo necessario per caricarli.

Infine è stato stabilito che il coordinatore del gruppo si impegna a fornire l'ordine del giorno dell'incontro nella seconda mail di pubblicizzazione dello stesso, che come consuetudine viene inviata a distanza di tre settimane del primo avviso e una settimana dalla data stabilita. In questo modo ciascun partecipante potrà avere per tempo le informazioni utili a prepararsi meglio all'incontro.

Coordinatore:
Francesco Lamioni